



Mirella Guercia
Governatrice

Bari, 30 luglio 2015

Ai Presidenti e Segretari dei Club
e p.c. Ai Past Governor
Al DGE Luca Gallo
Al DGN Giovanni Lanzilotti
All'Assessore Distrettuale
Agli Assistenti del Governatore
Ai DG italiani
Al Coordinatore Editoriale della Rivista
Distrettuale
Al Direttore responsabile della Rivista
Distrettuale
Al Direttore della News Digitale
Al Rappresentante Distrettuale Rotaract
Al Rappresentante Distrettuale Interact
Al Coordinatore Club e Distretti Italiani
Loro Sedi

La Lettera del Governatore **Agosto 2015**

Carissime amiche rotariane,

Carissimi Presidenti di Club e Soci del Distretto 2120, un mese è già passato dal primo mio saluto che portai a Voi tutti, con la prima lettera mensile. Siamo ad Agosto, tempo -come già annotai- di riposo, di serenità, di meditazione. E così auguro che sia per tutti Voi, giovani e anziani, donne e uomini. Tempo di distensione se possibile, tempo di bilanci, e tempo di programmi.

Di programmi, soprattutto, per i comuni iscritti come per i nuovi Presidenti di Club.

I primi, perché prevedano i tempi e le occasioni da dedicare, nel quadro più ampio dei propri doveri familiari e professionali, al Club; per dare cioè alla vita del sodalizio ogni possibile contributo non solo di presenza ma anche di pensiero, di idee, di progetto. Gli altri, i Presidenti, perché disegnino, nel tempo feriale, i precisi contorni e i più puntuali contenuti di quello che porranno in atto nell'imminente Settembre, e poi in Ottobre, e via così di seguito. Se saprete imboccare quella strada, amici, se saprete spendere nel riposo un poco del tempo a pensare e progettare per il Vostro Club, cari Presidenti, troverete - alla ripresa- davanti a voi più facile l'attuazione di quei disegni e di quelle proposte di lavoro, che avete in precedenza maturato.

Ma ora, Presidenti, voglio trattenere la Vostra attenzione su quanto il "Calendario rotariano" prevede e prescrive per il corrente mese: l'Agosto rotariano è dedicato all' "espansione interna ed esterna". Un argomento di estremo rilievo, che ha assunto proprio in questi ultimi anni un'importanza tutta speciale, in molti paesi del pianeta. Tante le diserzioni, soprattutto negli USA

e nell'area nipponica; sempre più complesse le scelte per le nuove ammissioni. La situazione globale non è, comunque, foriera di crisi; come vi dirò fra poco, si avverte nel mondo e anche da noi un andamento abbastanza positivo, che viene confermato dal qualche dato appena attinto a fonti ufficiali.

La consistenza numerica totale del Rotary si era stabilizzata, per anni, su circa 1.220.000 iscritti; a fine maggio 2015 è stato rilevato un positivo salto: 1.236.494 Soci distribuiti in 35.091 Club. Anche la posizione italiana non delude: i Club, alla stessa epoca, erano 842, i Rotariani, tra uomini e donne, 40.042. Per quanto attiene, infine, al nostro Distretto, ancora a fine maggio 2015, i Club restavano fermi a 55, i Soci erano 2.143. Ma qui, nel quadro della richiamata espansione interna mi corre l'obbligo, amici, di toccare un punto debole dell'attuale situazione, la qualità dei Soci! Non basta infatti contarci; non è necessario contentarsi del numero dei Soci; è ancora più importante, oggi, vedere, saggiare, controllare di che panni vestono questi nostri Soci. Perché, dobbiamo essere sinceri e onesti: al tempo attuale, per motivi vari che tutti ci siamo

sforzati e ci sforziamo di interpretare (stile di vita, impegni familiari o professionali, diversità del tempo libero, ecc.), certo è che la schiera dei cosiddetti indifferenti dei rotariani freddi, aumenta; aumenta talora in modo preoccupante, con conseguente indebolimento delle statistiche di presenza.

Da quanto appena precede discende, cari Presidenti, l'indispensabile necessità, l'estrema urgenza che sin dall'esame della prima proposta di ammissione che vi sarà sottoposta, e prima di apporvi il personale consenso, facciate attenta ricerca sulla personalità del candidato, cercando di appurare al meglio la disponibilità a rivestire il ruolo di autentico rotariano, di operatore effettivo di amicizia e di disponibilità al servizio, infine di garante di assiduità e di partecipazione all'attività e ai progetti del sodalizio.

Ci siamo intesi?

Ma non basta ancora.

C'è da pensare all'altro postulato del calendario, l'espansione esterna. Sì, amici, all'esterno del nostro cerchio di amicizia, sul territorio cittadino e regionale, esiste ancora una scarsa -quando non errata- consapevolezza del Rotary, della sua vera natura, delle sue autentiche finalità umanitarie. Anche su questo delicato punto occorre la Vostra azione di pacata, paziente, profonda azione che consenta al comune cittadino di conoscere e poi apprezzare il nome e l'opera del Rotary.

Avrete la riconoscenza non solo dei vostri consoci ma di tanti diseredati, di tanti bambini affamati e sofferenti, che dell'Associazione assaggiano ogni giorno, in paesi lontani, la passione dei rotariani, perché si pervenga finalmente ad un mondo di pace e di bene comune.

È con questa fiducia che saluto Voi e i Vostri Consoci, in attesa di incontrarVi condividere con Voi idee e proposte, per il migliore domani dei Club e del Rotary.

